

BONO QUEL PROFUMO - IL CAPO DI LEONARDO SI "ACCORGE" DI ESSERE AZIONISTA **VITROCISSET**, ESERCITA LA PRELAZIONE E SCAVALCA L'OFFERTA DI FINCANTIERI PER L'AZIENDA CHE FU DEI CROCIANI - IL CDA HA VOTATO ALL'UNANIMITÀ, E DUNQUE ANCHE IL RAPPRESENTANTE DEL TESO

LINK: <http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/bono-quel-profumo-capo-leonardo-si-39-39-accorge-39-39-182508.htm>



Michele Arnese per www.startmag.it Leonardo (ex Finmeccanica) compra **Vitrociset** annullando l'offerta di Fincantieri. Fatti, nomi, numeri e indiscrezioni sulla inedita concorrenza fra società a partecipazione statale. Decisione all'unanimità del cda di Leonardo, compresi il rappresentante del Tesoro (Turicchi) e il maestro del premier Conte (Guido Alpa) ALESSANDRO PROFUMO ROMANO PRODI Leonardo esercita il diritto di prelazione e acquista il 98,54% di **Vitrociset**, dove è già presente con una quota dell'1,46%. Decisione all'unanimità del cda di Leonardo: hanno dunque dato l'ok sia il rappresentante del Tesoro (Antonino Turicchi, direttore Finanza del Mef) sia maestro del premier Conte (il professor Guido Alpa). Il gruppo presieduto da Gianni De Gennaro ha messo così fuori gioco Fincantieri che un mese fa aveva presentato un'offerta, insieme con Mer Mec, per l'azienda romana. CHE COSA FA **VITROCISSET** ALESSANDRO PROFUMO Il gruppo **Vitrociset** opera nella difesa, sicurezza, spazio, servizi al traffico aereo, con molti appalti di ministeri (Difesa, Interno, Esteri), organizzazioni internazionali (Nato), agenzie europee (Esa), aziende (Lockeed Martin per l'F-35, Unicredit, Enav), forze armate e forze di polizia. (qui i dettagli su tutte le commesse) LA MOSSA DI LEONARDO-FINMECCANICA La mossa del gruppo capitanato dall'ad, Alessandro Profumo, per quanto non chiuda del tutto le porte per il futuro a Fincantieri (Leonardo lascia aperta "la possibilità di ingresso di altri attori") scalza tuttavia le mire del gruppo della cantieristica navale capitanata da Giuseppe Bono in una partita che ha visto coinvolto anche il governo. GIUSEPPE BONO IL RUOLO DELLA POLITICA L'offerta di Fincantieri era stata apprezzata dai partiti della maggioranza (M5S e Lega) e aveva avuto di fatto il via libera della Cassa depositi e prestiti (80% del Tesoro). Infatti Fincantieri è controllata con il 71,6% da Fintecna (Cdp, all'80% del Tesoro, ora guidata dal nuovo ad, Fabrizio Palermo, voluto dal M5S e Lega). Emerge dunque un corto circuito: la Cdp del Tesoro tramite Fintecna non aveva ostacolato la mossa di Fincantieri e ora il Tesoro ha dato l'ok a Leonardo per sgambettare Fincantieri. Una linea del governo quanto meno altalenante. LE MIRE DI BONO Con **Vitrociset** Bono intendeva acquisire capacità nell'elettronica e nei sistemi, anche per dotarsi di queste competenze nel progetto di alleanza nelle navi militari messo a punto insieme alla francese Naval Group, che ha nell'azionariato Thales, concorrente di Leonardo. Uno scenario, quello francese, che provoca non pochi timori nel gruppo di piazza Monte Grappa partecipato dal Tesoro. I TIMORI DI DE GENNARO **vitrociset**1 Ma il progetto di Bono di costituire di fatto nel perimetro di Fincantieri una sorta di Finmeccanica-2 (anche con i consigli di un altro ex capo azienda di Finmeccanica come Pierfrancesco Guarguaglini) ha destato preoccupazioni nel

gruppo presieduto da De Gennaro. Mentre in passato Leonardo aveva sempre detto alla famiglia Crociani di non essere interessata a rilevare l'azienda romana. **LA MOSSA IN EXTREMIS DI LEONARDO Risultato:** Leonardo ha deciso in extremis, allo scadere dei 30 giorni dopo l'offerta di Fincantieri e Mermerc per **Vitrociset**, di esercitare il diritto di prelazione. E il ministro dell'Economia, Giovanni Tria "si è incaricato di provare a vedere se c'era spazio per una mediazione - ha scritto Lettera 43 - L'idea era quella di vedere se Leonardo e Fincantieri potessero condividere l'intervento su **Vitrociset**. Ipotesi immediatamente accolta da Profumo, mentre Bono ha puntato i piedi chiedendo a tutti i costi di avere comunque la maggioranza". Edoarda Crociani con la figlia Camilla e il genero Carlo di Borbone **I NUMERI DELL'OPERAZIONE** Così Leonardo, con il via libera di fatto del Tesoro, ha comprato **Vitrociset** alla stesse condizioni di Fincantieri. "Le cifre, non rese note, prevedono un esborso di cassa di 50-60 milioni per **Vitrociset** e alcuni immobili, oltre a circa 60 milioni di debiti finanziari", ha scritto il Sole 24 Ore. **I CONTI DI VITROCISSET** Quali sono i conti 2017 di **Vitrociset**? Secondo una "sintesi pro-forma Ias dei risultati economici della capogruppo **Vitrociset** spa", il valore della produzione è scesa dai 141 milioni di euro del 2016 a 137 milioni di euro. Il prospetto poi indica in 984mila euro la perdita delle attività di funzionamento nel 2017 rispetto a un utile di 655 mila euro dell'anno precedente.